Il pellegrinaggio sulle orme di San Paolo

Il 24 marzo è stato per noi una giornata significativa vissuta con San Paolo. Due sorelle del nostro gruppo, Sr Anna e Sr Silvia, ci hanno accompagnate nel pellegrinaggio "sulle orme di San Paolo". È stato soprattutto un momento di preghiera, arricchita non solo da spiegazioni storiche ma anche dalla lettura di alcuni brani biblici tratti dalle lettere di San Paolo e dagli Atti degli Apostoli.

- Abbiamo iniziato il nostro pellegrinaggio percorrendo a piedi un tratto della **Via Appia Antica**, per ripercorrere i passi di Paolo su quelle pietre che lo hanno condotto a Roma. In questa tappa, ci hanno accompagnato i testi: At 25,7-12; At 28,11-15.

- Abbiamo poi proceduto verso la chiesa di **San Paolo alla Regola**. Ci ha accompagnato il brano: At 28,16-30 e la preghiera del *Credo dei chiamati* che riprende vari testi di Paolo. La sosta in questo luogo ci ha ricordato la permanenza di Paolo a Roma dopo l'essersi appellato al giudizio di Cesare essendo cittadino romano.

Abbiamo riflettuto che anche oggi in tante parti del mondo gli annunciatori del Vangelo vengono perseguitati, ma come dice Paolo: "la Parola di Dio non è incatenata".

- Il nostro itinerario è proseguito verso il **Carcere Mamertino o Tulliano** che si trova nel cuore di Roma, un luogo dove, secondo la tradizione, Paolo e specialmente Pietro trascorsero gli ultimi giorni prima del martirio. In quel luogo di prigionia battezzavano i compagni di cella. Il testo di Fil 1,12-22 ci ha illuminato.

- La Chiesa di San Paolo alle Tre Fontane, dove l'Apostolo è stato decapitato, ci ha viste in preghiera e in quel luogo santo abbiamo rinnovato le promesse battesimali. Il tratto di strada che porta verso la Chiesa di San Paolo alle Tre Fontane, l'abbiamo percorsa in silenzio chiedendoci cosa Paolo portava in cuore in quel momento che precedeva la sua morte. Preparandoci all'offerta totale della nostra vita attraverso la professione perpetua abbiamo chiesto la grazia di saperci consegnare al nostro Maestro e Signore come ha fatto San Paolo. È stato per noi un momento molto forte. Il testo che ci ha accompagnato è stato Fil 3,1.4b-14.

- Abbiamo terminato il nostro pellegrinaggio nella **Basilica di San Paolo fuori le mura**, dove si trova la tomba dell'Apostolo.

Questo pellegrinaggio ha suscitato in noi momenti spirituali molto intensi perché ci ha permesso di "rivivere" con Paolo l'ultimo periodo della sua vita che è stata sempre caratterizzata dall'amore per Cristo e dallo zelo per il Vangelo.

La Domenica delle Palme

La mattina del 1° aprile siamo partite presto per andare in Piazza San Pietro a partecipare alla Messa della Domenica delle Palme con il Santo Padre Benedetto XVI. Tra noi c'erano alcune sorelle che per la prima volta hanno avuto la possibilità di vedere il Papa da vicino, e ciò ha dato loro tanta gioia.

Dopo la celebrazione, siamo andate alla Casa generalizia per visitare le sorelle e abbiamo pranzato con loro. Dopo il pranzo, Sr. Sergia e Sr. Emiliana ci hanno scattato alcune foto. La comunità aveva organizzato nel pomeriggio la celebrazione della Via Crucis nel giardino della casa generalizia a cui abbiamo partecipato con fede e devozione grande. Dopo la cena vi è stata la ricreazione insieme durante la quale il nostro gruppo, attraverso un Power Point, ha presentato come viviamo le nostre giornate a Tor San Lorenzo. Abbiamo fatto una danza e alcuni canti dicendo a tutte il nostro grazie in varie lingue e testimoniando la nostra trasformazione che ci ha rese tutte "**italiane vere**".

Siamo poi ritornate a casa con tanta gioia nel cuore e abbiamo sentito che il senso di appartenenza alla Congregazione si è rafforzato.

Visita alle comunità di Albano

Il Lunedì di Pasqua, siamo andate a visitare le sorelle delle tre comunità di Albano: Giacomo Alberione, Tecla Merlo e Ospedale Regina Apostolorum. Attraverso un powerpoint ci siamo presentate, e abbiamo cantato alcuni canti in diverse lingue. Qualcuna di noi ha fatto una danza indiana. Le sorelle erano molto felici al vederci, e sentire i canti che abbiamo preparato per loro, e anche loro hanno cantato con noi. Alcune sorelle di queste comunità hanno iniziato la presenza paolina in India, Pakistan, Taiwan, e hanno vissuto parecchi anni come missionarie negli Stati Uniti e alcuni paesi dell'Africa. Quando hanno visto le sorelle giovani che vengono dai paesi dove loro hanno vissuto sono state molto contente e hanno ricordato momenti belli e anche faticosi della loro vita missionaria.

In pomeriggio, Sr. Rosalba Martino ci ha presentato brevemente la storia dell'Ospedale di Albano e ci ha accompagnato a vedere qualche locale: il nuovo reparto di chirurgia, la prima cappella e la stanza dove la Prima Maestra si tratteneva quando visitava la comunità e anche la stanza nell'Ospedale dove è morta, che ora è una piccola cappella. Nel viaggio di ritorno a Tor San Lorenzo abbiamo fatto una breve sosta alla Casa degli Esercizi ad Ariccia.

Durante la visita a queste case, alcune hanno detto che attraverso questi luoghi hanno potuto capire maggiormente quanto il Beato Alberione diceva: "Tutto è da Dio, tutto porta al Magnificat".

Le abbondante ricchezze

Il nostro studio e approfondimento in questo periodo segue un itinerario ben pensato. È articolato principalmente secondo il contenuto delle Costituzioni ed è abbondantemente arricchito dai testi di Don Alberione e di Maestra Tecla. Dopo esserci soffermate sulla storia delle nostre Costituzioni e sugli articoli introduttivi, abbiamo proceduto approfondendo le parti che riguardano singoli aspetti della nostra vita consacrata: i voti religiosi, la comunione fraterna, l'apostolato, la preghiera, l'amministrazione... Ogni tema viene sempre prima presentato da qualche nostra sorella (ad esempio sr Filippa Castronovo, sr Pina Riccieri, sr Anna Caiazza, sr Anna Maria Parenzan…). Quindi in base ai contenuti presentati seguono i lavori individuali o di gruppo e i risultati di questi approfondimenti vengono poi presentati "creativamente" in assemblea. Tutte, ma soprattutto quelle di noi che prima non conoscevamo la lingua italiana, hanno apprezzato davvero molto la possibilità di gustare direttamente i testi originali del nostro Fondatore e della nostra Cofondatrice. I lavori di gruppo attraverso lo scambio reciproco ci hanno offerto inoltre la possibilità di conoscere realtà culturali diverse da quelle da cui proveniamo e capire ancora meglio la "missionarietà" della nostra congregazione, il farsi "tutte a tutti", l'inculturare il Vangelo perché corra e sia compreso ad ogni latitudine e longitudine.

Tempo abbondante e particolarmente "prezioso" per tutte noi. Inoltre, è dedicato alla presentazione dell'itinerario di santità paolina ovvero alla nostra conformazione a Cristo come è presentato nel testo del *Donec formetur Christus in vobis* di Alberione. Il contenuto è presentato e spiegato da don Guido Gandolfo, *ssp*. Don Guido, però, non è l'unico insegnante che non appartiene alla nostra Congregazione, abbiamo gradito molto, infatti, anche la presenza di due Pie Discepole del Divin Maestro (sr Joseph Oberto e sr Cristina Cruciani) che ci hanno presentato la devozione a Gesù Maestro, alla Regina degli Apostoli e a San Paolo come cardini della spiritualità paolina e ci hanno aiutato a guardare in modo nuovo alla rispettiva iconografia.

L'unico tema presentato da un ospite non appartenente alla Famiglia Paolina è stato quello del *Battesimo e della Consacrazione religiosa nel pensiero dei Padri della Chiesa*. La lezione della prof. Maria Grazia Bianco (Missionaria delle Scuole) ha avuto l'effetto per noi di un vero e proprio ritiro spirituale. Preparatissima, convincente, nelle sue parole molta sapienza "umana" e "vita vissuta". Ci siamo sentite veramente felici della chiamata del Signore a seguirlo consacrandoci a Lui. Che il nostro "SÌ" sia sempre vita in pienezza e ad altissima tensione!